

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 30
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 50
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non disdette al
stendone rinnovate.
Una dopo l'altra tutte le regie can-
testini 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga annuo 50.
In terza pagina: dopo la stampa
del giornale cent. 20. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi, ripetuti ed esclusi
richiesti di presso.

Immaginazioni non si trattano
sempre. — Lettere e piogge non
adattate al respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL DISCORSO DI CRISPI

(Cont. e fine, vedi numero di ieri)

«Ora è appunto questo mondo che l'Italia in Roma rappresenta; donde la lotta nel campo della libertà spirituale. In nome di questa libertà, noi abbiamo assicurato alla Chiesa l'esercizio costantemente completo dei suoi attributi religiosi e da Roma il Capo della Cattolicità parla liberamente ai suoi fedeli e provvede agli interessi del suo regime universale. Nostra sola cura fu che il diritto ecclesiastico non invadesse il campo del diritto nazionale. Di qui provvedimenti legislativi, non duri del resto, che, in qualunque stato cattolico; da qui la libertà lasciata, come al Cattolicesimo, ad ogni altro principio intellettuale. Che se vi fa, anche in tempi recenti, chi accusanti a farsi in Roma carcere degli italiani non potrebbe l'Italia senza essere rea di suicidio, farsi in Roma carcere della coscienza. Viva dunque ogni fede per virtù propria. Corra la Chiesa colle sue forze di rifarsi sul tempo, di paralizzare i quattro secoli di vittoria del libero esame; cerchi di incatenare nuovamente Prometeo, che senza venire a battaglia con Dio volle pur vederlo e giudicarlo, cerchi ancora d'impaurirlo coi fulmini del cielo, o che esso ha chiesto ed ottenuto in terra la libertà. — E noi il combattere per la Ragione ed il far sì che lo Stato italiano sia l'espressione evidente. — La lotta è questa; se il Governo ha un merito, è di averlo compreso; se ha avuto un conforto, è di essere stato seguito da tutta l'Italia vivente, da tutto il mondo pensante. —

Parla poi d'un'altra lotta da combattere — quella contro i radicali; bisogna che anche gli uomini d'idee avanzate, ma ragionevoli, si separino dagli elementi del disordine, della discordia nazionale e della disorganizzazione sociale. Questi elementi bisogna combatterli nel campo della idea per non aver a temerli più tardi. La libertà non è fatta per coloro che sono interessati a violarla.

Il Governo, del resto, curerà le riforme che nel regime economico e politico si mostreranno utili o necessarie nell'orbita delle Istituzioni; esso intende evitare i placidi tramonti, come le rivoluzioni sanguinose.

Dice poi della ricostituzione dei partiti, e come in passato, egli darà la mano a tutti gli uomini di buona volontà che gli daranno appoggio.

Parla poi della politica estera, e respinge le accuse, mosse e già smentite dai fatti; si sofferma perciò all'azione del Governo, circa la riforma della tariffa doganale, che non fu un impedimento alla conclusione di trattati.

La rottura dei rapporti economici con la Francia fu un fatto indipendente dalla volontà della politica nostra; ma la conseguenza del sistema generale che la Francia crede suo interesse di seguire. Come non merita rimprovero essa, così non lo meritano noi.

Sostiene esser insussistente che la nostra crisi agricola dipenda dagli attuali rapporti commerciali colla Francia, e cita in prova parecchi fatti.

Ricorda che il Governo chiese al Parlamento la facoltà di portare al regime do-

ganale opportune modificazioni. Appena il Parlamento, in accordi, si sopprimeranno le tariffe differenziali tra noi e la Francia. «Si avrà così nuova prova del vero animo nostro.»

Ricorda poi che il Governo favorì tentativi d'iniziativa privata per nuovi servizi marittimi; sparse cantine sperimentali e stabilì all'estero Stazioni enotecniche; favorì in più modi l'agricoltura, e ripartì fra i porti del Regno una somma ingente per metterli sempre meglio in condizione di rispondere alle esigenze del traffico. Perciò fu anche creato il Ministero delle poste e telegrafi.

Il Governo formulò pure un progetto generale per la colonizzazione interna. E a mostrare, soggiunge, che i tentativi del Governo non sono inefficaci, accenna ai risultati già ottenuti, adducendo come speranza che si parli di più, per la nostra agricoltura sia per farla mentre crescono le nostre industrie meccaniche e manifatturiere.

Il piccolo risparmio, nelle Casse postali si accrebbe, di più, che 40 milioni dal giugno 1887 all'agosto 1889, e di altri 40 milioni questo depositato presso le Casse di risparmio ordinarie.

Nel biennio le Ferrovie si accrebbero di 1300 chilometri e le famiglie di poco meno di 2000. Dal 1880 al 1888 lo Stato spese in costruzioni ferroviarie 1153 milioni; aumentarono immensamente i trasporti e i prodotti ferroviari.

Le tasse sugli affari negli ultimi tre anni aumentarono di circa 25 milioni; il che prova la vitalità economica del Paese. E avendo fiducia in noi stessi, possiamo sperare di non dover chiedere nella prossima Sessione legislativa nuovi sacrifici al Paese, per coprire il disavanzo transitorio.

Ritornando alla politica estera, dice che a torto alcuni la qualificano per imperiale, altri per provocatrice. Sarebbe una pazzia rovinosa quella di vedere il proprio Paese più grande del vero, e di volerlo più grande della possibilità; la politica attuale non è megalomane.

«Quanto fu fatto per la situazione internazionale d'Italia era necessario, non tanto alla sua grandezza, quanto alla sua esistenza; poiché non può ammettersi che un grande Stato, per quanto favorito dalla natura, possa vivere nell'isolamento materiale; e per quanto pacifico nell'isolamento politico.»

«Una Nazione ha bisogno, come l'individuo, per vivere, di aria respirabile; noi l'abbiamo raccolta nei polmoni d'Italia, coll'influenza che abbiamo assicurata alla Patria nei Consigli d'Europa.»

Soggiunge che senza di ciò avremo visto risolute le più grandi questioni, senza di noi, e spenti i focolari delle nostre tradizioni fuori dei nostri confini.

Saremo, dunque, megalomani o politici di vista corta, ma non ci farebbero una colpa di esserlo a questo modo né Mazzini, né Vittorio Emanuele, né Garibaldi, né Cavour; poiché essi non hanno mai pensato di condannare l'Italia alla sterilità politica.

Dice che il Governo ha cercato di dare carattere pacifico all'impresa d'Africa, e vi è riuscito. L'Etiopia, oramai quasi tutta pacificata, ci stende la mano. Speriamo così di ripetere i migliori tempi di Venezia coloniale, trasformando in argomento

di fortuna quanto pare una follia disastrosa.

Scagiona la politica estera dall'accusa di servilismo; accenna alla visita di Guglielmo in Roma, e a quella prossima in Monza; e dice che noi siamo eguali ai nostri alleati nell'adempimento dei patuiti doveri e nell'esercizio dei diritti.

L'Italia si serve delle alleanze per far prevalere in Europa quel diritto che vi fu prima da essa instaurato. Chi afferma che tutto questo è provocazione non ha sentimento di Patria.

«Gli Italiani sanno che la nostra politica è di pura difesa degli interessi e della dignità nazionale. Noi non siamo uniti ai due Imperi a scopi aggressivi.»

«Per l'esercito l'Italia spende meno della Francia, dell'Inghilterra e della Germania.»

«Ma appunto si domanda, che difendiamo, e contro chi? Chi vi attacca, e perché?»

«Nessuno: e per nulla oggi, perché siamo forti e alleati dei forti — tutti, forse, domani, non lo fossimo più.»

«Campoforismo insegna!»

«Ora, non sarà mai che da noi, né da alcun altro ministro italiano, si prepari così vergognosa rupa alla Patria.»

«Noi vogliamo un'Italia non oppressa né vile; viva forte e perciò appunto pacifica.»

«E questa Italia chi lo saluta, e a cui propina?»

«A questa Italia, guidata sulla via della serena gloria, e quando occorre per la difesa nazionale, sulla via delle glorie guerriere, da un Re, che è l'esempio più vivente della più forte e delle più miti virtù, nel quale il nome, e il principe si fondono a tutto onore della patria;»

«A questa Italia, cui sorride dal trono la virtù nella sua forma femminilmente squisita, e che vede in esso sì bene rappresentate le giovani speranze della nuova generazione.»

«A questa Italia, cui tutta una dinastia di Principi valorosi, tutto un popolo di liberi cittadini, un passato di dolori, un presente di lavoro, aprono sicuro l'avvenire.» (Vivissimi applausi)

IL DISCORSO DI CRISPI E LA STAMPA

La Gazzetta di Venezia scrive:

«In complesso un diluvio di parole, una esaltazione senza confini dell'opera propria; silenzio completo, o accenti impercettibili alle questioni più importanti; magnificazioni della politica estera; e razzo finale.»

«Il discorso lascia adunque il tergo che trova tutto quello che di meglio il Crispi ci ha potuto dare, e l'ha dato da un pezzo; e il sistema non subirà cambiamenti.»

«Di nuovo non è assolutamente niente; la solita assicurazione di pace; le solite difese contrapposte alle accuse, come con poca fatica avremo previsto.»

«Non valere davvero la pena di trasportare per quattro giorni il governo in Sicilia, né strappare che il paese e l'Europa avevano quasi bisogno di riprendersi all'onda vivificante delle parole del nostro primo Ministro, per sapere ciò che sanno tutti i Profeti: tutti i Quattro, tutti i Sindaci, tutti gli Impiegati, e finalmente tutti gli abbonati della Riforma nel Regno d'Italia.»

CONTROSENSI DELLA TRIBUNA

Nell'occasione del 9 giugno, per le feste brunnine, tutti i giornali liberali ebbero articoli entusiastici sul liberalismo, anti clericalismo, progresso, civiltà ecc. di Nola e circondario. I cittadini nolani erano diventati gli antesignani della patria indipendenza.

A quattro mesi giusti di distanza, in data 9 ottobre, si scrive alla Tribuna una corrispondenza da Nola che incomincia proprio così:

«Nel circondario di Nola impera sovrana la Santa Chiesa, o la Santa Sede, come meglio volete dire.»

La corrispondenza è intitolata: *Chiesa, lismo, ufficiale e vi si chiama clericale* per più, il sottoprefetto di Nola.

O come va questa faccenda?

La Società di S. Vincenzo de' Paoli

Dal Bollettino della benemerita Società di San Vincenzo de' Paoli, che puossi ormai dire istituita, per tutto il mondo, giochiamo l'incasso totale e la spesa complessiva di tutte le Conferenze nel trascorso anno 1887.

L'incasso fu di 9,627,635 franchi e la spesa fu di 9,078,586 lire.

Le conferenze della Francia figurano per massima parte in questa somma; nella sola città di Parigi si sono incassati lire 632,587 e si sono spesi 509,300.

Quando la Massoneria, società umanitaria o filantropica (?) mette alla luce le società delle sue umanitarie e filantropiche beneficenze? Anche essa è spesa per tutto il mondo ed ha, almeno a quanto si dice, milioni di adepti!

Ed essa più facilmente potrebbe fare un reggimento, giacché essa ha soltanto la partita del prendere, mentre le manca affatto quella del dare!

La «teppa» a Genova

Scrivono al Fanfulla:

«Se un gruppo di teppisti incontra una donna a braccetto di un ben vestito, gliela strappa di mano e gita a chi del suo si ribellano — il caso si è ripetuto qui, poche sere sono.»

«Se in ora avanzata della notte vedono un cappello duro in qualche caffè o in qualche birreria ecc. entrano in parecchi; uno d'essi rovescia sul ginocchio al malcapitato il bicchiere di birra che è sul tavolo e provoca la rissa, si scagliano, tutti, contro la vittima, bastonando, feriscono e, se non sono tratti in tempo, picchiano.»

«Il caso si è verificato qui, recentissimamente nella centrale e frequentata Birreria Friese in via Roda.»

«Ora, altri due fatti sono venuti a porre il colmo alle furberie di costoro.»

«Venerdì 11 di tersa, un signore tedesco, l'architetto Eckenstein, insieme ad altri suoi connazionali, era seduto in un caffè in via Borgognone. Entrò un teppista, e l'un d'essi, passando accanto allo Eckenstein, con un ingarbiato gli fece zolare il cappello in terra.»

«L'aggravito naturalmente si alzò indignatissimo, e pronunciò nel suo idioma parole contro l'aggressore. Il teppista estrasse un lungo coltellaccio e si stancò sul povero signore.»

« Fortunatamente un furiere del 26. di linea che passava a caso è pronto a slanciarci in mezzo e conduce fuori a viva forza il teppista. Ma questo non si dà per fatto; finge allontanarsi e ritorna poco dopo ad appostarsi, sempre armato, provocando le Eckenstein e invitandolo ad uscire. Allora uno dei signori tedeschi esce e corre in piano. Sant'Andrea a chiamare le guardie.

« Queste vengono, ma alla loro vista il teppista scappa e... scappa ancora.

« Ieri l'altro sera, alla stessa ora, in San Pier d'Arena il signor Valente Passini transitava per la centrale via Barabino con suo figlio Federico. A un certo punto un gappo di teppisti, erano sette, li circondò e uno di essi stendeva senz'altro un pugno poderoso al signor Valente. Il figlio di questi, difendendo il padre, colpì col coltello gli eroi.

« Costoro tutti cavano i coltelli e circondano i malcapitati.

« In sette armati contro due inermi la vittoria non era dubbia, ma il caso volle che un maresciallo di pubblica sicurezza borghese accorresse alla colluttazione chiamando a prestar man forte la pattuglia di servizio al vicino teatro.

« Tre dei ribelli furono fermati e arrestati col coltello in pugno, e sono certi Giannotti e Scappiano torinesi e Rivetti di Cuneo, e gli altri quattro, sulle rivelazioni dei primi, vennero arrestati ieri mattina.

« Sono anch'essi piemontesi e si chiamano così: Salinetti, Verocelli e Montaldi.

« I coltelli sequestrati sono a molta fissa e di misura proibita.

L'isola di Jersey

« L'arrivo del generale Boulanger a Jersey ha rimesso di moda la graziosa isola dell'Atlantico.

La città di Saint-Hélène, capoluogo dell'isola ha circa 35.000 abitanti. Durante la bella stagione il suo aspetto è molto animato e le distrazioni mondane non vi scarseggiano. Fra i turisti francesi che si trovavano la scorsa estate a Jersey, o che vi sono ancora, possiamo citare il conte e la contessa Olympe Agnado, il conte e la contessa di Blon, il visconte e la viscontessa di Montreux, i coniugi Olivier de Etchegoyen, ecc. ecc. L'isola può essere percorsa in tre giorni.

Fra i siti che i visitatori vanno d'ordinario a visitare va annoverata la casa di Victor Hugo, circondata da ridotti praterie e situata nel punto più grazioso dell'isola. Harvi poscia la borgata di Saint-Aubin, dove il conte di Parigi si era rifugiato durante il suo esilio.

Vi si ammirano altresì il castello Elisabeth, costruito sopra un gruppo di rovine nella baia di Saint-Hélène e che somiglia ad un Monte San Michele in miniatura; gli scogli di Corbière, le rovine druidiche e le grotte di Plement.

ITALIA

Milano. — Uno sfortunato viaggio nuziale. — Una giovane e ricca coppia di sposi, i signori Vanlyden, ciondanti giunti in questi giorni a Venezia — fanno il viaggio nuziale — andarono ad alloggiare all'albergo Danieli dove stettero qualche giorno.

Visitata in lungo e in largo la regina dell'Adriatico, si tolsero di là e vennero a Milano, ove arrivarono l'altro giorno. Scesero all'Hotel de la Ville. Fu così che, nel ritirare i suoi bagli, provenienti dopo il suo arrivo dalla stazione, la signora Vanlyden constatò, certo con molto dispiacere, che da un baule mancavano diversi oggetti d'oro, fra cui un orologio con catena, un bracciale, e qualche brillante, un valore complessivo di circa 3000 lire.

Quella questura, informata subito del fatto, ha fatto con molta sollecitudine le indagini opportune, e sembra che abbia potuto asseverare che il furto, mediante scasso della serratura del baule, è stato commesso durante il tragitto da Venezia a Milano.

Roma. — Fortis agli studenti. — Fortis ricevette oggi (16) una commissione di studenti la quale fece istanza per ottenere una proroga agli esami in vista delle prossime elezioni amministrative.

L'on. Fortis rispose francamente che riteneva pienamente giustificata la risposta negativa data dal Ministero dell'Istruzione in proposito, né esservi plausibile motivo per ricorrere al Ministero dell'interior, dacché nessun impedimento reale è posto all'esercizio del diritto elettorale. — Soggiunse però essere disposto di ufficio a sottosegretario al Ministero dell'Istruzione on. Mariotti perché gli esami non si diano nei giorni stabiliti per le elezioni. — L'on. Mariotti interpellato subito in proposito annal subito alla domanda di Fortis.

ESTERO

Inghilterra. — Terribile catastrofe. — Telegrafando da Londra, l'annuncio di una terribile catastrofe avvenuta ieri a Vessell nello Staffordshire. In seguito ad uno scoppio di gas, sessanta minatori rimasero sepolti sotto le macerie. All'ora in cui il telegramma ci venne spedito erano estratti dieci minatori vivi e tre morti. Si teme che gli altri, per la maggior parte, siano periti.

Portogallo. — Bruciamo. — Gli allori colti in Italia dai settari ai piedi dello sciagurato monumento eretto a Giordano Bruno turbavano i sonni dei frammassoni portoghesi, i quali vollero emularli, erigendo in bronzo in Aveiro, sua patria ad uno degli eroi della setta, Jose Estevao de Magalhães, membro della Camera dei deputati, che trent'anni sono circa fece cacciare la Suora di Carità dal Regno di Portogallo. Si pronunziarono discorsi anticlericali a iosa e, cosa dolorosa, assisteva alla funzione di inaugurazione uno dei ministri del Re fedelissimo, D. Luigi.

Cose di Casa e Varietà

Opera del Congresso Ottolol

Nell'adunanza plenaria del Comitato generale permanente e dei Presidenti dei Comitati regionali dell'Opera, fu eletto a Presidente del Comitato gen. permanente il Nobile Uomo sig. avv. comm. Giovanni Battista Paganuzzi, e a Vice-Presidenti del medesimo Comitato i signori conte comm. Stanislao Medolago-Albani ed avv. cav. Giambattista Catoni.

Ancora sul terremoto di Tolmezzo. — Ci scrivono dalla Carnia, 14 ottobre 1899.

« In Carnia dopo molti giorni di continue piogge, e specialmente dopo i tre ultimi in cui sono state dirette ed accompagnate da violenta bufera sciroccale, che ci aquestrano trepidanti nella nostra stesse abitazioni, oggi finalmente respiriamo e diradate le nubi ci conforta qualche raggio di sole.

Né ci bastavano le piogge ed i venti, ma ebbimo simultaneamente parecchie scosse di terremoto che ci costarono non poco e maggiormente gli abitanti di Tolmezzo, dove sembra che abbia il suo focolare e centro. Non è poi che io voglia qui dar relazione delle gravi conseguenze repentine da queste meteore od altro che sieno; ma vorrei richiamare l'attenzione di qualcuno sul caso o fenomeno della ricomparsa del terremoto in questi dintorni.

Giandomenico Cicconi nell'Illustrazione di Udine e sua provincia a pag. 526 scrive: « Questo borgo (di Tolmezzo) fu guastato dal terremoto la notte 20 ottobre 1788, vi caddero 40 case, più che 60 persone rimasero sepolte... » Nell'autunno del 1899 io mi trovavo nella pieve di S. Pietro di Carnia, e sull'albagiare della prima domenica d'ottobre un sordo rumore seguito immediatamente da forte scossa e del crochiare dei fabbricati ci fece balzare dai letti e correre all'aperto: poi in tutto quel mese frequenti e quasi giornalieri i tremoti tellurici; poche furono le notti che si passarono tranquille nella propria stanza, e molte la notte si vegliarono in aperta campagna; faceva però un continuo sereno con una mita temperatura, né, a quanto ricordo, dicevasi più funestato Tolmezzo di quello che fossimo noi nella pieve di S. Pietro e non si ebbero a deplorare rilevanti accidenti. In quest'anno, ed almeno fin dal 21 agosto pros. dec. il terremoto si fece sentire fra noi, e ieri poco dopo le 11 ant. uno di tale energia da far temere di qualche disastro, che grazie a Dio non avvenne, e ciò a qualche chilometro da Tolmezzo, dove, a quanto diceva, insorse terrore, e produsse fenditura, in alcune case. A questa scossa susseguirono altre, ma più peggiori. Si ebbero bensì in questa regione, da terremoto fra gli indicati di sopra, e lo scrivente non

ha notizie di altri che potrebbero essere successi a periodi quasi fissi; ma il riprodursi del fenomeno già per la terza volta nel mese di ottobre, almeno con maggior frequenza ed intensità, e per la seconda alla giusta distanza o quasi di mezzo secolo, non offrirebbe un tema di utile studio ai periti delle leggi e perturbazioni cui va soggetto il nostro pianeta?

Sozza..... S.

Comunicazioni della Camera di Commercio

I ruoli per l'esazione della Tassa Camerale per l'anno 1899. Visto l'Art. 31 della Legge 6 luglio 1862 n. 680; visto il Regno Decreto 5 settembre 1869 n. MMCOXX; visto il proprio Regolamento; fa noto:

I. Che i ruoli per l'esazione della Tassa Camerale per l'anno 1899 rimarranno ostensibili agli interessati: quello della città di Udine nell'ufficio di questa Camera, e quelli degli altri Comuni negli uffici dei rispettivi Municipi, a tutto il giorno 31 corrente;

II. che entro il detto termine gli interessati hanno facoltà di presentare ricorso. A tal fine, tanto presso la Camera quanto presso i Municipi, si troveranno aperti i protocolli dei reclami, sia per registrarvi le istanze che venissero prodotte in iscritto, sia per comprendervi in modo sommario le domande motivate e fatte a voce, e ciò a cura del Segretario della Camera e rispettivamente dei Segretari Comunali;

III. che sopra i prodotti reclami la Camera prenderà in via amministrativa cognizione e pronunzierà il suo giudizio;

IV. che la risoluzione presa sui reclami saranno notificate agli interessati, dopo di che i ruoli diverranno esecutivi, e si passeranno agli Esattori per la riscossione;

V. che ulteriori opposizioni per parte dei contribuenti contro il giudizio della Camera non sospenderanno la percezione della tassa.

Nella tabella qui sotto esposta viene indicata la tassa proporzionale per l'anno 1899 in confronto del maximum autorizzato dal suddetto R. Decreto 5 settembre 1869: avvertendosi che la Categoria I. è applicabile ai tassati della Città di Udine — la 2. a quelli dei Comuni capi distretto e la 3. a tassabili di tutti gli altri Comuni della provincia.

Categoria I.
massima autoriz. stabilita pel 1899.

Classe	I.	II.	III.	IV.	V.	VI.	VII.
	60.—	45.—	30.—	15.—	7.50	3.75	esente
	17.—	12.75	8.50	4.25	2.10	1.—	esente

Classe	I.	II.	III.	IV.	V.	VI.	VII.
	40.—	30.—	20.—	10.—	5.—	2.50	esente
	11.30	8.50	5.65	2.80	1.40	0.70	esente

Classe	I.	II.	III.	IV.	V.	VI.	VII.
	20.—	15.—	10.—	5.—	2.50	1.25	esente
	5.65	4.25	2.80	1.40	0.70	0.35	esente

Udine, 14 ottobre 1899.
Il Presidente
A. MANCIADRI
Il Segretario
Dott. Guelfardo Valentini.

Consimento dei maestri

E' stato ordinato un nuovo censimento degli insegnanti elementari per gli effetti del monte delle pensioni.

Questi censimenti, che ogni due o tre anni si stanno rinnovando, hanno in realtà uno scopo fiscale ben poco lodevole; poiché il governo sotto le specie proteste di interarsi delle condizioni degli insegnanti, indaga quel che fanno e quel che dicono, di chi godono la protezione, come impiegano il loro tempo, se condurranno con offerte alle cosiddette manifestazioni patriottiche ecc. ecc. Il Governo provvedesse onestamente al bene dei maestri, non avrebbe di

ricorrere a mezzi fiscali per conoscere lo stato morale e materiale degli insegnanti primari.

Apertura di concorso

Dal Ministero della Pubblica Istruzione riceviamo il seguente avviso di concorso:

E' aperto il concorso a due posti di vice segretari di Ragioneria nel Ministero dell'Istruzione Pubblica, con lo stipendio di lire 2000 ciascuno, oltre l'indennità di residenza determinata dalla legge 7 luglio 1876, N. 3219 (Serie 2°);

Qualunque desiderio di esservi ammesso dovrà farsi domanda, in carta bollata da una lira, al Ministero dell'Istruzione Pubblica (Segreteria Generale) non più tardi del giorno 20 novembre p. v.

Ogni domanda dovrà portare l'indicazione esatta del domicilio del candidato ed essere corredata dei seguenti documenti in carta bollata:

- Atto di nascita dal quale risulti essere il candidato in età non minore di 18 anni né maggiore di 30;
- Certificato di cittadinanza italiana;
- Stato di famiglia;
- Diploma di ingegnere o diploma della R. Scuola superiore di commercio di Venezia, o diploma di licenza di Istituto tecnico;
- Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune ove il ricorrente abbia dimorato nell'ultimo triennio;
- Attestato negativo di penalità, rilasciato dal Tribunale sotto la cui giurisdizione si trova il luogo di nascita del concorrente;
- Certificato medico di sana costituzione fisica;
- Notizie relative agli studi compiuti ed ai servizi prestati presso alcuna pubblica amministrazione.

I documenti b, c, e, g, dovranno essere legalizzati dal prefetto della provincia o dal presidente del Tribunale.

I documenti c, e, f, dovranno inoltre essere in data posteriore al 30 settembre 1899. Sarà tenuto conto di altri titoli che fossero presentati oltre quelli richiesti, ed in caso di parità di merito avrà la preferenza chi dimostrerà (mediante procedimento da determinarsi dalla Commissione giudicatrice del concorso) di meglio possedere le lingue straniera, francese e inglese o tedesca.

Il concorso sarà per esame scritto e orale. L'esame scritto consisterà nelle seguenti prove:

- Compendio italiano di argomento storico o letterario;
- Svolgimento di un tema di diritto amministrativo;
- Svolgimento di un tema di contabilità e ragioneria.

L'esame orale si aggirerà sulle principali disposizioni di diritto pubblico interno, sulla contabilità e sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sull'ordinamento dell'istruzione pubblica nel Regno.

Concorso a premi

Col decreto reale 8 settembre decorso, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, stabilì i seguenti premi fra le aziende vinarie private della provincia di Cuneo, Udine, Porto Maurizio, Piacenza, Siena, Bari delle Puglie, Lecce, Napoli, Reggio Calabria e Gallesetia.

Art. 1. In ciascuna delle dieci provincie suddette sono assegnati i seguenti premi.

- Per i proprietari:
- una medaglia d'oro con lire 1000;
 - due medaglie d'argento con lire 500 ciascuna;
- Per i cantinieri:
- una medaglia d'argento con lire 200;
 - due medaglie di bronzo con lire 100 ciascuna.

Art. 2. Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate al Ministero di Agricoltura (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 31 marzo 1899, e dovranno indicare il nome e cognome del concorrente e del suo capo cantiniere il rispettivo domicilio, ed il comune dove è la cantina per la quale si concorre. L'aggiudicazione dei premi sarà fatta nel 1.° semestre del 1899.

Art. 3. Il concorso si disputerà fra quei concorrenti che dimostreranno:

- di possedere condizioni opportune di

locali, vasi vinari, attrezzi e macchine per una bene adatta vinificazione;

2. di avere una produzione annua di cinquantotto ettolitri per conseguire il premio della media d'oro e di ettolitri duecento per conseguire i premi delle medaglie di argento.

Art. 4. I concorrenti debbono permettere ai delegati del Ministero di visitare le cantine per le quali aspirano al premio, e fornire ad essi tutte le informazioni di cui possono avere bisogno.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi, 17 corr. alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

- | | |
|-----------------------------|-----------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Sinfonia «Don Pasquale» | Donizetti |
| 3. Valzer «Boccaccio» | Arnhold |
| 4. Duetto «I Masnadieri» | Verdi |
| 5. Cantone «Norma» | Arnhold |
| 6. Polka «Ragazze in Treno» | Ziehrer |

Sopra alcuni colori dei vini

Togliamo dalla nuova *Rassegna* d'Enologia:

Claretto-chiaro-chiaro — quando il vino presenta poco colore; il che può essere per fatto di esser stato allungato con acqua, e in questo caso si dice anche vino lungo o annacquato; oppure per modo col quale si prepara, o per propria natura.

Il vino claretto si può ottenere per coarctare l'anello di congiunzione fra i vini bianchi ed i vini rossi.

Vino claretto alla francese si fa del bianco.

Il claretto di Francia, scrive Trinci, fa il vino di mediocre colore, sottile, sciolto e spiritoso, ma di poco odore; matura tardi e adagio, ed è poco gradevole a bevansi solo; maccolato poi con altre tinte proprie in giusta quantità, fa buonissima lega.

Il claretto che beveva il Redi doveva essere certamente diverso da questo descritto dal Trinci, poiché altrimenti non avrebbe scritto:

Benedetto

Quel claretto

Che si spilla in Avignone.

Rubino — quando il vino presenta quel bel colore rosso vinoso che ricorda subito quello del rubino propriamente detto, o quello dei rubini spinelli e balassi vinati.

Questo colore è caratteristico del tipo più conosciuto e più comune dei vini da pasto; voglio accennare al vino di Chianti; questo colore è pure posseduto dai vini di Bordeaux.

Negli scrittori si trova indicato il color vermiglio; colore che qualche volta si crederà di riscontrare, appena si avvicineranno, nei vini che sono piuttosto colorati e ricchi di acidi; in fatto però non presentano questo colore, bensì il rosso rubino più o meno intenso e molto vivo, il quale si presenta come vermiglio, perché il vino non è perfettamente limpido.

In Palladio si legge: «Le viti nere del tutto schive, se non in quelle provincie, là ove s'usa il vino vermiglio».

Il Redi scrive:

O di quel che vermigliuzzo,

Brillanzuzzo

Fa superbo l'Areolino.

E in altro scrittore, ma di novella; «che vi piaccia l'arrubbinargli questo fiasco dal vostro buon vin vermiglio».

Porporino — Se il color rosso, che presenta il vino, tende leggermente al violetto.

Questo colore si riscontra nel Montepulciano; ma non abbia toccata la sua perfezione.

Granato — Rosso cupo — quando il vino presenta un color rosso sanguigno più o meno intenso, o scuro da ricordare facilmente i granati-granati di Bosnia, varietà d'alimento-topazolate, varietà della specie grossolana ecc.

Il color granato, con tutte le sue gradazioni, si riscontra nei vini da pasto, che hanno del corpo p. es.: nel Barbera, nel Gattinara, nel Borgogna, e in generale nei prodotti con uve di vitigni coltivati in terreni che contengono dell'argilla, e che relativamente sono ricchi di ferro.

Questi vini, quando sono molto vecchi, presentano facilmente un colore granato, con sfumature di color giallognolo arrancato.

Non più fumo di carbone

Recentemente si sperimentò un metodo per impedire il fumo del carbone. L'invenzione consiste nell'aver adoperato certi preparati chimici, per mezzo dei quali le parti costituenti il carbone sono concentrate ed indurite.

In pratica, il carbone è immerso nella soluzione e può in seguito adoperarsi, sia bruciato, sia acciuto.

Si accasero due bracieri, uno con carbone naturale ed un altro con carbone preparato.

La differenza fu manifesta, perché il carbone chimicamente preparato diede una piccolissima quantità di fumo.

Dicesi che la spesa per la preparazione di una tonnellata di carbone non superi i sessanta centesimi.

Auguriamoci che l'invenzione, se risponde veramente, sia presto generalizzata, ed avremo evitato uno dei grandi incomodi della moderna civiltà.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:
Venti deboli vari — cielo qua e là nuvoloso.
(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Il chirurgo Dentista dott. L. Bettmann D. D. G. ritornerà a Udine Albergo d'Italia il 20 corr. ottobre.

Diario Sacro

Venerdì 18 ottobre — s. Luca ev.

BIBLIOGRAFIA

La Rivista Mercantile ed unito Gazzettino vinicolo. (Anno V.) La stagione dei raccolti, in cui ci troviamo, accresce importanza a questo periodico settimanale si da renderne indispensabile la lettura a chiunque desidera collocare con vantaggio il prodotto della propria terra, o fare a tempo opportuno le occorrenze provviste per la propria economia domestica o per i proprii negozi. La sempre crescente diffusione di questo giornale nelle provincie della Monarchia e in quegli stati esteri che scalano i loro prodotti a Trieste è la «prova la più evidente dei vantaggi pecuniari» che reca il trovarsi a giorno dei prezzi e della situazione commerciale dei principali articoli sulla piazza di Trieste.

I principali articoli dei quali la Rivista Mercantile porta relazioni originali della piazza di Trieste ed altre piazze di commercio sono: «Grani, Farine e Crusche, Olii, Vini, Spiriti, Pellami e Vallonee, Coloniali, Orisamento, Sannacco, Bovini, Focaggi, Burro, Legnami ecc.»

Nel Gazzettino vinicolo trovasi poi una Relazione settimanale sull'andamento dei vigneti in tutti i paesi produttori, nonché sui prezzi fatti e sulla tendenza nelle singole piazze di produzione e di consumo. Completano questa rubrica degli articoli pratici e scientifici e relazioni d'attualità sul trattamento e cura dei vigneti nonché sulla manipolazione dei vini nella Cantina, la cui lettura e pratica applicazione è di utilità somma non solo al vignaiuolo ma anche al negoziante, albergatore, case ecc. additando i luoghi di produzione più convenienti agli acquisti. Gioverà infine osservare che i compilatori della Rivista mercantile non si occupano di affari né per conto proprio né per conto di terzi, per cui le Relazioni di questo giornale sono affatto imparziali e «disinteressate».

Il prezzo annuo d'abbonamento è per Trieste f. 3. — La Monarchia Austro-Ungarica f. 3.60. — L'Estero franchi 10. — Semestre in proporzione. L'ufficio di Redazione ed Amministrazione trovasi in via Nuova N. 20 I. Piano.

ULTIME NOTIZIE

Il Re a Crispi

Il Re inviò da Monza il 15 corrente il seguente dispaccio: «A S. E. Crispi presidente del Consiglio dei ministri: Desidero che pervenga un mio saluto nella cara sua Palermo. Mi compiaccio vivamente delle affettuosissime accoglienze e lei fatto dalla valorosa città che più d'ogni altra fu testimone di quanto ella ha sofferto per l'Italia. La felicità del suo discorso ispirato come tutte le sue azioni all'alto ed unico nostro ideale, il bene della patria. Sono certo che la memoria di questi giorni sarà di conforto all'animo suo, di giovamento alla sua salute. Mi auguro di averla presto qui in una circostanza lieta per la mia famiglia e le confermo i sentimenti della mia costante amicizia. Affezionatissimo Umberto»

I sussidi agli inondati del Veneto

Il Governo manderà degli altri sussidi per gli inondati del Veneto. Oggi (16) i deputati Rizzo e Mol andarono al Ministero dei Lavori pubblici ed ebbero una lunga conferenza col sottosegretario Di Blasio per trattare circa ai disastri prodotti dal Piave, dal Livenza e dal Monticane. Di Blasio promise che il Governo si occuperà con la massima sollecitudine

per riparare, per quanto gli è possibile, ai disastri. Il deputato Rizzo è partito oggi per i luoghi danneggiati dal Livenza. Si telegrafò a Crispi a Palermo invocando nuovi sussidi. I lavori necessari per la riparazione delle rotte e degli altri guasti portati dalle acque, richiederanno la presentazione di una legge speciale della Camera.

Gli imperiali di Germania in Italia

E' ormai accertato che la coppia imperiale di Germania arriverà a Monza la sera del 19 corr. Ora diamo qualche nuovo particolare sugli apparecchi per il ricevimento.

Ieri sono arrivati a Monza i corazzieri per assumere il servizio d'onore a palazzo. Oggi arriva il reggimento dei bersaglieri che si fermerà fino alla partenza dei sovrani. Vi sarà una musica militare per il servizio di Corte. Domani arriveranno a Monza l'on. Crispi ed i membri della famiglia reale. Martedì giunse a Monza il generale Conte di Bismarck-Böhlen, aiutante di campo dell'imperatore di Germania e parente del Gran-cancelliere.

Il re del Portogallo agli estremi

Si hanno i seguenti telegrammi sullo stato del re di Portogallo:

Lisbona, 15 — La duchessa di Braganza è partita da Belen per Cascaes.

Il cardinale patriarca di Lisbona ed il Nunzio pontificio pure vi si recarono. Vennero amministrati sacramenti al Re che è in agonia.

Lisbona 15. — Ore 5 pom. — Il nunzio entrò in camera del Re e gli diede la benedizione apostolica. Il re riconobbe il nunzio. — Ringraziandolo per la prova d'affezione del papa disse varie volte grazie.

Lisbona 16. — L'ultimo bollettino sullo stato del re parla di lesioni al midollo spinale. La febbre è a 40 gradi.

Lisbona 16. — Bollettino della salute del re. Vi è leggera diminuzione nei sintomi gravi. La febbre è a gradi 37,5.

Lisbona 18. — Il re prende brodo e latte. La regina, che compie oggi il quarantaduesimo anno, con eccezionale devozione fa da infermiera al re. Ieri il re dopo essersi confessato al nunzio bacì varie volte la mano alla regina.

I giornali pubblicano dettagli sulla malattia del re che non sta bene dal 1857. — La duchessa di Braganza che si recò a Cascaes ritornò a Belen, trovandosi in avanzata gravidanza.

Le elezioni dei deputati che dovrebbero farsi domenica prossima, si dice verranno rinviata a dicembre.

Terribile esplosione

Si ha da Londra 15: Avvenne una esplosione di gas nella miniera di Ussifield (Staffordshire). Sessanta minatori vi si trovarono. Se ne estrassero dieci vivi e tre morti. Si teme gli altri siano morti.

Trenta morti in una collisione

Si ha da New York 16: Una collisione ferroviaria è avvenuta a Stirling (California). Vi sono trenta morti e numerosi feriti.

TELEGRAMMI

Copenaghen 16 — Il yacht *Derschava* con a bordo l'imperatrice di Russia si è qui fermato in seguito a grande nebbia. E' partito stamane alle ore 8.

Londra 16 — Il piroscafo *Mulla* che si recava da Liverpool all'Italia arenò a Landrand sulle coste delle Cornovaglia. I passeggeri e l'equipaggio sono salvati. La nave è probabilmente perduta.

Londra 16 — Lo *Standard* ha da Belgrado: Natalia non restituirà la sua visita al figlio perché non vuole passare in forma privata le porte del palazzo che abitò come regina. Dunque una nuova questione non è da temersi su questo punto. Lo *Standard* soggiunge che nessuna condizione fu posta prima dell'intervista, e nessun accomodamento fu concluso.

Manaco di Baviera 16 — I duchi di Genova e la principessa Elvira sono partiti la scorsa notte per Roma. Il principe e la principessa Leopoldo, il principe Luigi Ferdinando, il principe Alfonso e il ministro d'Italia li onorarono alla stazione.

Notizie di Borsa

17 ottobre 1889
Rendita it. god. 1. genn. 1889 da L. 95.00 a L. 94.10
id. 1. Lugl. 1889 — 93.83 — 93.93
id. austriaca in carta da R. 83.00 a F. 84.00
id. in arg. — 84.60 — 85.00
Finanziarie
Azioni attive da L. 213.25 a 214.25
Bancarie attive da L. 213.25 a 214.25
Azioni Banca di Udine — 102. —
Banca Pop. Friul. — 104. —
Tramvia Udine — 102. —
Cotomileo Udinese — 1120. —

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	a S. DANIELE	da S. DANIELE	a Udine
P. Gemona	S. DANIELE	S. DANIELE	staz. ferrov.
ore 6,30 ant.	ore 7,08 ant.	ore 5,55 ant.	ore 7,13 ant.
> 7,50 >	> 9,43 >	> 7,21 >	> 9,22 >
> 1,00 p.	> 3. — p.	> 1. — p.	> 3. — p.
> 6,55 >	> 7,57 >	> 6. — >	> 8. — >

ANTONIO VITTORE, gerente responsabile

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352.

Dette legate in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole L. 40 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta — 16 Udine.

IN CODROIPO

è messo in vendita un'ampio fabbricato situato in centrica posizione di proprietà degli eredi Zanussi. Si compone di numerose stanze, granai, stalle, fienili, vasto cortile ed orto.

Lung'esso scorre, da un lato, l'acqua della roggia, utilizzabile per uso officio od altro.

Parte di detto locale dà un'annua rendita di lire mille a titolo fittanze.

Gli eredi Zanussi pongono inoltre in vendita tutta la loro proprietà in terreni che ascendono a 144 campi, più di un terzo dei quali sono coltivati a prato.

Per trattative rivolgersi agli eredi Zanussi in Codroipo

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — Prezzi convenienti. — Agiti e pezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria.

Assortimento

LAMPADE A PETROLIO

METORA — LAMPO — PATENTE SOLARE

— Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali

della prima e premiata fabbrica G. SARDI e O. di Venezia.

Deposito

MATERIALI DA FABBRICA

Ordinazioni direttamente alla

GIUSEPPE BALDAN

Udine-Piazza del Duomo.

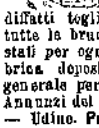
Guarigioni assolute da 40 anni

IL MERAVIGLIOSO BALSAMO

DEL CAP. C. B. SASIA



Unico che sofferma i canceri: primo antiseptico ed emolliente, guarisce ogni piaga anche cronica, ferita, qualunque male esterno con o senza lesione della pelle, vescovi e paterelli, sopprimendo istantaneamente ogni infiammazione, irritazione e dolore colla sua facile applicazione, diffusi togliendo ogni spasmo, guarisce subito tutte le bruciature. Domandare istruzioni e attestati per ogni genere di guarigione. Marc di fabbrica depositata a termini di legge. Deposito generale per tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16 — Udine. Prezzo L. 1.25 la scatola.



OGNUNO PUÒ STAMPARE DA SÈ

E FABBRICARE TIMBRI DI VERA GOMMA

colle Macchine e Sistema Brevettati

ZINI C. M.

MILANO — 110, Corso Porta Romana, 110 — MILANO.

Con Succursale in Piazza del Duomo, N. 45



Presso o Macchine Tipografiche, Casette tipografiche, timbri di ogni specie in gomma ed in metallo, numeratori, ecc.

NOVITÀ. Timbro-Ritratto

Vedi avvisi in 17 pagina

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni

I Misteri della Framassoneria
magnifico volume in 8.º gr. illustrato di 111 grandi figure
storiche, per l'Italia L. 11,50 e legato 14,50 — Per l'U-
nione Postale 12,50 e 16,00.

Gli Ammiratori della Luna

all'Oriente di Marzilia
in 12.º con 15 grandi figure — L. 2,50; per l'Unione L. 2,80.

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima,
seria e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei
mali del quali è fatta teatro l'Italia; bastano a convin-
coria del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta.
Pesa forma un'ampio catalogo sia di libri italiani,
francesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di
filosofia, di AMENA LETTURA ecc. ecc. — Sia di opere
religiose d'ogni sorta: Immagini, Olografi, Stampe, A-
bitini, Angurii, Acquasanti, Croci, Crocifissi, Medaglie,
Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statue, Cornici, Por-
taritratti, Libri da messa in lusso o semplici ecc. ecc.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze
Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco,
(Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessali & S. Lucia.
La Casa di Firenze è soppressa.

M. S. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di propria pugno dal fu
Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo
successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (patto di famiglia) e ricorre alla giusta
pagina dei giornali. Enrico Pietro Girolamo Pagliano, a tutti i conti che si adducano, e sul-
lamente ventano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco
coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano (o Giuseppe, il quale, oltretutto non avere
alcuna similitudine col defunto Prof. Girolamo Pagliano, di cui aveva l'obbligo di avvertire di lui conosciuto
si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, inducendo il pub-
blico a credere il parente.

Si rilegga quindi per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questo
sciroppo venga emesso in questi ed in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili
creduloni, il più delle volte dannosi alla salute di chi ad insensatamente ne usano.
Ernesto Pagliano

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Medaglie alle
Esposizioni di Milano, Francoforte '11, 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e grassa. — L'Unica per la cura di
milio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, dopo la giornata e col vino durante il pasto.
Si bevanda gradatamente, promette l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve al-
l'infinito in tutte le malattie in cui il principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nel caso
Albergo stabilimento in loco del Sole. — Chi conosce la PEJO non prende più acqua, e altre che
contengono il ferro, e che contengono la salina.
Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari annun-
ciati, eligendo sempre che quel bottiglia abbia la etichetta e la capsula alla perfezione. In que-
stano con impronta ANTICA FONTE-PEJO-BONNETTI.

ELISIRE MARZIALE SANTA CHIARA

totico-ricostituente-digestivo

L'Elisir di Santa Chiara è raccomandato da celebrità
mediche nelle affezioni del ventricolo, nausea, difficoltà di
digestione; eccita l'appetito, toglie i disturbi nervosi ed i
dolori di capo. — E' ottimo antispasmodico, vermifugo ed an-
tiscorbutico.

Se si prende un bicchierino da sorbire, ripeténdosi due
o tre volte al giorno secondo il bisogno. — In tal modo
si ottiene una efficace cura ricostituente; ed è adoperato
quale Anticorico prendendone un bicchierino dopo ogni
pasto. — P'azzo della bottiglia L. 35 — Deposito in U-
dine presso l'Ufficio ANNUNZI DEL CITTADINO ITALIANO
via della Posta, 16.

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI & C. — SPOLETO
Premiata a varie esposizioni industriali e scientifiche
ed ultimamente all'Esposizione di Brescia.

Saponi da bucato galleggianti e pianti, verdi
gialli ecc.
Specialità in sapone igienico da toilette a base
di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione
della pelle.

Saponi medicinali all'acido fenico e ca-
trame e canforati.

Sevo depurato di Montone
per cura delle malattie della pelle, al Precipitato
bianco, all'Amido Borico, alla Canfora
al Balsamo Peruviano, al Nafalina, al
Sulfito, all'Acido Fenico, semplice e
profumato, raccomandato dal prof. comm. MANASSE
e dal cav. SILVESTRI dottor LUIGI di Roma.

Provat mediatamente.
Rivolgersi alla ditta in Spoleto, ovvero alla farmacia
Amante di Napoli — Udine all'Ufficio Annunzi
Cittadino Italiano via della Posta 16.

Ing. S. GHILARDI e C. BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO
Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.
La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Monico alla Veneziana (Scagliola).
Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ
PAVIMENTI per CHIESE
economici e di lusso.

Gradini, Balaustrre e Predelle a mosaico
per Altari in granito artificiale eleganti
di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICIATI
Specialità — Vasche da Bagno
in granito eleganti e solidissime

Richiediamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbric-
catorie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la
pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavi-
menti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli
più economici ed intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per
la economia dei prezzi, per l'eleganza
e varietà del disegno, soprattutto per la loro
eccezionale solidità e durata. Costituiscono
una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi di-
tini anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, non
in Italia che fuori superano già le OTTOCENTO, e
in tutti questi lavori non abbiamo mai, e lo diciamo con sen-
timento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci
e onor. Fabbricieri, né proteste né lamenti di sorta, ma
da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che
ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque brama-
re di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.
Campioni e disegni a richiesta.

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio
Contro rimessa di Lire
Si spedisce subito
per Pacco Postale
franco di ogni spesa
in tutti gli uffici della Posta
del Regno e delle
Colonie di Mamotu
ed Anab.

CASSETTINA

contenente:
8 eleganti scatole a chiave (Sar-
dinie, Mantie, acquile);
1 elegante scatola a chiave Ac-
cigliata al sale, eccellenti;
1 elegante scatola a chiave Torno
all'olio; Anisimo;
10 eleganti scatole; in tutto Ki-
logrammi 35 lordo.

3 Cassettina L. 16

6 Casset. L. 31,50
10 > > 51,50
20 > > 100,-

Spediamo per Posta in tutta
Europa, contro aggiunta al nostro
prezzo dei maggiori rispettivi di-
ritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia
alla società per l'E-
sportazione salumi e
conservare alimentari.
Genova Via Carlo Alberto,
numero 22, interno 2.

Tutti i moduli per Fabbricieri

Si vendono presso la li-
breria del Patronato

Via della Porta 16

DONNE ITALIANE

Favorite l'industria Nazionale
RIFIUTATE gli Amidi ESTERI
Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI

Nessuno può negare del nome di Amido Borace. La ditta A.
Borace agita a termine di legge contro tutti quelli che fanno
cassetti e vendono anche sotto il semplice nome di amido
al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.
Guardarsi dalle dattile imitazioni e domandare sempre la
marca GALLIO.

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre so-
stanze in modo da non porre alla bianchezza, pur renden-
dola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI
di Milano.

Venduto da tutti i principali Droghiere e Negozianti in coloniali.
Provato e dimostrate ai Droghiere la Copia ipostrofata Sava-
giamente rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pezzo grande,
L. 0,80 il piccolo.

FERRO-CHINA-BISLERI

di
Milano — Felice Bislari — Milano

Totale ricostituente del Sangue
Liquore diluito all'acqua di Seltz, Soda, Camp, Vin, ecc.
anche solo.

Attestato medico
Sig. FELICE BISLERI.

I sottoscritti, avendo frequentemente occasione di prescri-
vere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano
a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo
stomaco, e di singolare efficacia nella cura della ma-
lattia che addimanda l'uso dei rimedi tonici,
e ricostituenti, e fra queste fanno parte della quale le
poco nervosi, nella maggior parte delle quali si
mostra indicatissimo, perché consentaneo all'essen-
ziale loro trattamento.

Cav. OSERRE Dott. VIGNA
Direttore del Policlinico di San Clemente
Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nella Farmacia BOSERO
AUGUSTO, ALESSI FRANCESCHI, diretta da
Santi Luigi e dal Sig. Ministi, Francesco e
Schönfeld.

FERRO-CHINA-BISLERI

CASA VINICOLA FEROCI

Fabbrica di Vinificazioni in Udine, premiata al Ministero d'Agricoltura
VINI ed OLI TOSCANI

Spedizioni per l'Italia e per l'Estero

Si spediscono casse di 20 flasci vino assortito delle
tre Marche della Casa Oro, Rossa e Verde al prezzo
di L. 30 ciascuna, tutto compreso, poste alla stazione
di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla Casa Vinicola
Feroci — PISA.

NOVITA'

Esposte in Piazza del Duomo, N. 43 — MILANO
FRA I NEGOZI DEI SIGNORI BAJ E RITUALI

Dietro invio di L. 12,75 e della propria fotografia si spedisce un
elegante ritratto in gomma, col quale si possono ricavare le proprie
effigie per un'infinità di copie su carta da lettera, su avvisi d'ar-
rivo dei viaggiatori, biglietti d'augurio, partecipazioni di matri-
monio coi ritratti e su qualsiasi altro oggetto tanto in metallo che
di cristallo, legno, marmo, ecc., e sulle biancherie coll' inchiostro
indelebile. — Particolarmente in vero bulgare con propria effigie in
gomma per lasciare ovunque il proprio ritratto.

Assortimento di Numeratori e Paginatori in acciaio, bronzo e
gomma. Timbri e manichette perforanti a mano e tascabili per of-
fetti bancari, anche con data variabile. — Caratteri in metallo,
gomma e bronzo, anche per legatori di libri. — Compositi con ca-
ratteri e numeri in pura gomma per stampare a piacere, compo-
sizioni variabili sopra marmi, porcellano, cristalli, metalli, cuoi,
mobili, tele, cartoni, ecc. — Necessarie per marcare la bian-
cheria indelebilmente del 4,50 — Eleganti scatole per Signora con Ma-
chinette in gomma che disegna ricami da L. 5 in avanti, e tascabili
con timbro e data variabile anche a foglia d'orologio. — Porta-
monete, portafogli, impugna-bastone con timbro. — Guancialetti
perpetui inaccusabili, da L. 1 in avanti. — Timbri con data variabile
d'ogni grandezza tanto in bronzo che in gomma per Banche, Ferro-
vie, Frangere, Stabilimenti, ecc. — Tenaglie per piombare da
L. 18 a 28 — Cioccolati e calendario, con mostra sigari ed eleganti-
ssimi a varie foglie, ed infine un ricco assortimento di timbri
d'ogni specie — Suggeriti per coralloca ed incisioni d'ogni specie
— Macchine per scrivere — Copialtore da L. 15 in avanti.
— Timbri variabili da L. 11,50 — Impianto di Tipografie e di fab-
briche di timbri da ogni prezzo — Forniture all'ingrosso di ogni
articolo inerente alla fabbrica di timbri come cioccolati, orologi
automatici, libri, penne, calendari, ecc. ecc., e variato assortimento
d'articoli col quali ognuno può stampare da sé.

LUCE CENTIMETRI
15 per 100% L. 38
23 1/4 per 15% L. 95
35 per 25 L. 125
50 per 35 L. 250

Queste preziose
rinomate per la
loro utilità, pre-
miate alle Esposizioni
di Milano e di To-
rino, vengono rac-
comandate a tutti
gli Uffici pubblici,
Banche, Case di
Commercio, Istituti
privati, Librai, ecc.
Dopo questo felice
ritrovato, nessun
Comune e nessun
Stabilimento di
qualche importanza
dovrebbe esser privo
d'una propria tipografia.

Nelle lire 125 e 25 sono contenute un-
dici casette contenenti undici caratteri completi e differenti di un
totale di pezzi diecimila, marginatura, filletti ed interlinee, tutti gli
accessori e cassa imbaltigliata, in quella da L. 250 i pezzi sono ven-
simila oltre ai relativi filletti, marginatura, interlinee e tutti gli ac-
cessori: il solo porto sta a carico del Committente. Quelle da lire
38 oltre agli accessori posseggono una elegante casetta scompartita
contenente caratteri, fogli, filletti, ecc. MACCHINE a pedale Ame-
ricano Liberty per sole L. 800, luce 38 per 32. Più piccola
L. 650, più grande L. 1000.
Macchine veloci da L. 105, 170, 230, 420 con accessori e caratteri.
Macchine elettriche da L. 150, e 220 con accessori e caratteri.
Cassette tipografiche da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42.

Impianti di fabbriche di timbri

COL SISTEMA ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO
Chi è provveduto di una delle suddette Presse o Macchine
Tipografiche, coi caratteri, filletti, marginatura, ecc. che ad esse
vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera gomma elastica,
acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il
costo minimo della quale è di L. 95. In tal maniera la tipo-
grafia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Non si risponde agli scritti se non per ordine ordinazioni accompa-
gnate dall'importo, o da un approssimativo, quando non si conosca
il preciso costo dell'articolo.

Non si confondono gli articoli garantiti di perfezione di questo
premiato e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati
dagli imitatori e girovaghi. — Si diffidi della provenienza ed esat-
tezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichia-
razione di perfezione della firma autografa Zini C. M. dal
quale vengono prima provate per garantirle perfette.

Si spediscono GRATIS i manifesti, rivolgendosi allo Stabilimento
ZINI C. M., Corso Porta Romana, 116 — MILANO

FABBRICA D'ORGANI

MILANO
Via Porta Venezia,
N. 26.

MILANO
Via Paolo Castaldi
N. 8.

Fuori Porta Principe Umberto
NATALE BALBANI
Ai MM. RR. Parroci, Fabbricieri e Comunità Religiose.
Il sottoscritto Fabbricatore, Restauratore d'Organi, lieto dei
felici risultati per molti lavori eseguiti con soddisfazione dei
suoi clienti, avverte di aver ampliato il proprio Laboratorio
in modo da ricevere qualunque commissione, assicurando che
non verrà mai meno agli impegni che gli verranno affidati.